

VARIANTI AEREE AGLI ELETTRODOTTI:

- LINEA 150 KV IN DT ROMA NORD – S.L. DI MENTANA (COD. 23.554C1) E ROMA NORD - UNICEM BUZZI (COD 23.456E1)
- LINEA 150 KV IN ST ACEA SMISTAMENTO EST - SALISANO (COD. 23.022B1)
- LINEA 150 KV IN DT ACEA SMISTAMENTO EST – CARSOLI (COD 23.457B2) E ACEA SMISTAMENTO EST - CASTEL MADAMA (COD 23.554C2)

E REALIZZAZIONE NUOVI INGRESSI AEREI E IN CAVO ALLA C.P. S.L. DI MENTANA

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

**AI SENSI DELL'ART 6 COMMA 9 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.
PER L'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA**



Storia delle revisioni

Rev. 00	Del 10/02/2018	Prima emissione
---------	----------------	-----------------

00	10.02.2018	Prima emissione	N.GALDIERO R.ALFANO P.EPOSITO	F.Melucci UPRI T. Linee	S. Madonna UPRI Roma T. Linee	A. Limone UPRI
Rev.	Data	Descrizione revisione	Elaborato	Controllato	Verificato	Approvato

1. Titolo del progetto

Varianti aeree agli elettrodotti:

- LINEA 150 KV IN DT ROMA NORD – S.L. DI MENTANA (COD. 23.554C1) E ROMA NORD - UNICEM BUZZI (COD 23.456E1)
- LINEA 150 KV IN ST ACEA SMISTAMENTO EST - SALISANO (COD. 23.022B1)
- LINEA 150 KV IN DT ACEA SMISTAMENTO EST – CARSOLI (COD 23.457B2) E ACEA SMISTAMENTO EST - CASTEL MADAMA (COD 23.554C2)

e realizzazione nuovi ingressi aerei e in cavo alla C.P. S.Lucia di Mentana.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto 2/lettera h)	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

Ai sensi della Legge 23 agosto 2004 n. 239 e ss.mm.ii., al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le Regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tali infrastrutture in conformità al progetto approvato.

Per migliorare la sicurezza e l'affidabilità delle direttrici AT Villavalle – Roma Nord/Smistamento Est, è in programma un'ottimizzazione della rete a 150 kV. Riguardo all'area di S. Lucia di Mentana, si evidenzia che l'esercizio in sicurezza della rete 150 kV a nord – est di Roma è,

attualmente, compromesso dalla presenza di numerosi T rigidi e che tali vincoli rendono necessario un assetto smagliato della rete, che tra l'altro non consente neppure il pieno sfruttamento della capacità degli elettrodotti. Il nuovo assetto prevede il miglioramento della qualità della rete mediante l'eliminazione dei suddetti T rigidi e il riassetto di alcuni elettrodotti presenti tra gli impianti di Roma Nord, S. Lucia di Mentana e Acea Smistamento Est.

In particolare, l'eliminazione del T rigido – S. Lucia di Mentana, con realizzazione di un collegamento entra-esce per la connessione della stessa CP, garantirebbe:

- maggiore flessibilità d'esercizio;
- possibilità di avere una migliore gestione operativa, nonché una programmazione degli interventi di manutenzione meno impattante sull'esercizio della rete;
- maggiore sicurezza grazie alla rinnovata selettività del guasto che eviterebbe lo scatto di tutta la linea 150 kV in derivazione rigida "S. Lucia di Mentana – Roma Nord der. A.Smistamento Est" in caso di problemi riscontrati su un tratto specifico, evitando la disalimentazione dei carichi sottesi alla CP di S. Lucia di Mentana.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Gli interventi oggetto di valutazione preliminare sono dunque i seguenti:

- A- Realizzazione nuovi ingressi 150 kV in S.T. e D.T. alla C.P. S. Lucia di Mentana**
- B- Eliminazione derivazioni rigide 150kV in zona Fontenuova (Roma),**

Gli stessi sono localizzati geograficamente nei Comuni di Sant'Angelo Romano e di Guidonia Montecelio e di Fontenuova, nella Provincia di Roma, Regione Lazio.

A – Realizzazione nuovi ingressi 150 kV in S.T. e D.T. alla C.P. S. Lucia di Mentana, da realizzarsi nel territorio comunale di Sant'Angelo Romano e di Guidonia Montecelio. I lavori, aventi per oggetto la messa in sicurezza della rete 150 kV a Nord-Est di Roma, consistono nella demolizione di alcuni "T" rigidi per favorire un migliore utilizzo della capacità degli elettrodotti.

E' così prevista l'eliminazione della derivazione posta sull'elettrodotto "Roma Nord – Buzzi Unicem (cod. linea 23456E1)", in ingresso alla C.P. S.Lucia di Mentana (Comune di Fontenuova ex S. Lucia di Mentana).

Il nuovo assetto riduce le interferenze tra le linee esistenti e il territorio e migliora il servizio elettrico. In particolare:

- si procederà alla demolizione della derivazione rigida attualmente esistente sul sostegno n.45 (derivazione) in ingresso alla C.P. di S. Lucia di Mentana e legata agli elettrodotti 150 kV "Roma Nord – Buzzi Unicem" e "Roma Nord – C.P. S. Lucia di Mentana" attualmente insistenti su palificazione comune;
- verrà eliminato il tratto aereo tra il sostegno 45 e il 47 dell'elettrodotto 150 kV "Roma Nord – Buzzi Unicem" in S.T. con effetti positivi attesi in termini di fruizione locale del territorio e del paesaggio in quanto il traliccio esistente 46 che si intende demolire ricade nel perimetro di un agriturismo, importante presidio agricolo della zona;
- sarà realizzato il traliccio 46a che consentirà di realizzare il raccordo sino alla C.P. di Santa Lucia di Mentana in aereo sino al traliccio di nuova realizzazione 46b e in interrato

- dal 46b alla C.P. di Santa Lucia di Mentana;
- verrà demolito il tratto aereo dal palo 45 sino all'ingresso della C.P. Santa Lucia (e del relativo traliccio p46/554), sostituito da nuova tratta aerea sub- parallela all'esistente costituita dai sostegni 45 esistente, 46/554/a di nuova costruzione da realizzare palo su palo e palo gatto esistente (per una terna) e nuovo palo gatto (per la seconda terna di conduttori) posti entrambi all'interno della C.P. S. Lucia di Mentana. Quel nuovo collegamento sarà dunque in doppia terna e non più in semplice terna.

L'area si connota per la commistione di tessuto urbano, terreno agricolo e grandi infrastrutture viarie, a costituire una unità di paesaggio riconducibile a "Lembi planiziali e basso collinari, di contatto tra ambiente agricolo e centri abitati consolidati".

Le componenti paesaggistiche rurali e le scarse formazioni naturali recitano un ruolo episodico perché discoste dai principali punti di vista, rappresentati dalle frequentatissime Palombarese S.P. 23a, S.P. 21b, Le Molette di Mentana (29b) e Via Formello.

L'area è tipizzata dall'edificato, residenziale, commerciale e artigianale, di massima sviluppatosi negli ultimi trent'anni, dunque secondo stilemi urbanistici ed architettonici standard.

È poi rilevante la presenza della piattaforma autostradale A1 che si pone a mezza costa in parziale scavo e riporto, con un drastico e definitivo effetto cesura sulla continuità visiva.

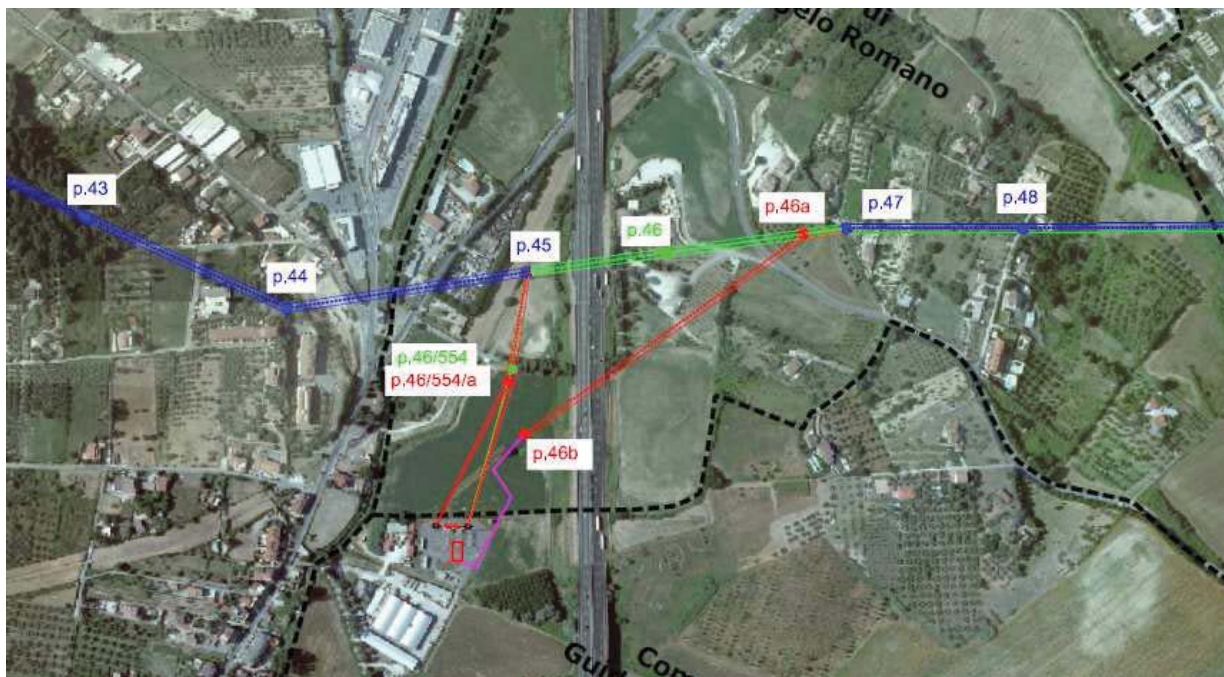


Figura 1: rappresentazione intervento A. In rosso i tralicci e le linee da realizzare, in verde tralicci e linee da demolire, in blu l'esistente che resta invariato, e in magenta il cavidotto interrato

Rispetto alla Cabina Primaria di Santa Lucia di Mentana, baricentro delle sistemazioni in oggetto, da un punto di vista morfologico l'areale presenta una leggera ondulazione con i massimi relativi in destra C.P. (107 mslm in coincidenza del sostegno 47, appena a monte di Via Formello) e in sinistra C.P. (dai 90 ai 70 m ca. in territorio di Fontenuova).

La zona d'intervento si sviluppa solo parzialmente su lieve versante (dal sostegno 47 al sostegno 45), allocandosi prevalentemente in una zona topograficamente più bassa e interstiziale, contenuta tra la Palombarese e il Fosso Santa Lucia ad ovest, e la A1 ad est.

I lavori interesseranno dunque la porzione basale del rilievo collinare in direzione Via Formello e

la zona pianiziale di fondovalle sulla quale andranno a riposizionarsi le connessioni aeree con la C.P. Santa Lucia di Mentana.

B – Eliminazione derivazioni rigide 150kV in zona Fontenuova, da realizzarsi su un lembo di territorio in Comune di Fontenuova (Roma) in area “*Parco Nomentum*”, per il potenziamento e l’ottimizzazione della rete 150 kV tra i Comuni di Terni e Roma e per il riassetto delle ormai vetuste infrastrutture elettriche. Questo progetto che si sostanzia nell’eliminazione di alcuni “T” rigidi che compromettono il pieno sfruttamento della capacità degli elettrodotti, determinerà una riduzione quantitativa delle infrastrutture aeree, ovvero:

- sarà demolito un tratto di elettrodotto in doppia terna (DT) di circa 400 m di lunghezza ubicato tra i sostegni 36 e 37 compreso;
- saranno demoliti in tutto n. 6 tralicci, sostituiti da n. 2 tralicci ed n. 2 sostegni di tipo tubolare.

I tralicci saranno installati tutti sotto linea, mentre i sostegni di tipo monostelo a bandiera intercetteranno l’asse esistente.

L’area afferente i lavori in Fontenuova è caratterizzata dalla dorsale morfologica che si sviluppa con direzione circa NW – SE tra la valle del Fosso di Valle Cavallara a N e una valle affluente del Fosso dei Mancini: affluenti del Fosso Pratolungo poi a sua volta confluyente nell’Aniene in zona Tor Cervara a Roma.

I lavori, parzialmente coincidenti con lo stato di fatto, interesseranno in particolare il ciglio superiore della dorsale (160 mslm ca.), versante che degrada con pendenze rilevanti, ed il fondovalle che viene attraversato (confermando lo stato attuale) con un andamento più o meno perpendicolare.

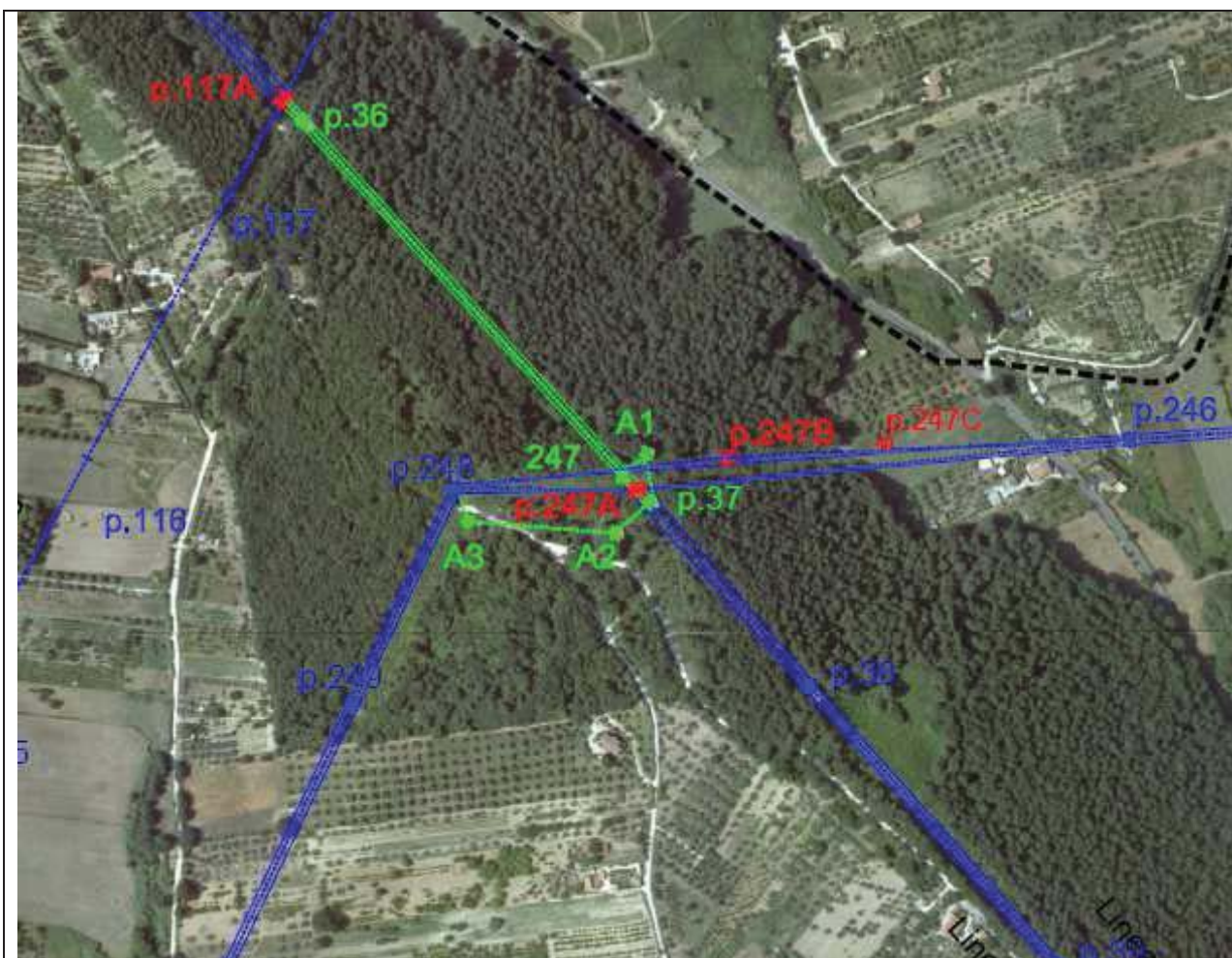


Figura 2: rappresentazione intervento B. In rosso i n. 4 tralacci da realizzare, in verde le linee e i tralacci da demolire, in blu l'esistente che resta invariato

I due interventi come precedentemente tratteggiati, incidono su linee e sostegni già in essere che si incrociano:

- il primo, in agro del Comune di Sant'Angelo Romano (RM), non distante dall'Autostrada A1 e dalla conurbazione comunale, e del Comune di Guidonia Montecelio;
- il secondo, in agro del Comune di Fontenuova (RM) e all'interno del Parco Naturale Nomentum,.

Il presente studio preliminare, teso a definire il quadro dei vincoli insistenti nell'area di studio, è stato condotto mediante un'analisi di overlay-mapping dell'area di progetto con le principali carte tematiche regionali e sovra regionali, discendenti dai piani e dagli strumenti di gestione territoriali e settoriali.

4.1 Vincoli ambientali SIC-ZPS-EUAP-RAMSAR

A – Realizzazione nuovi ingressi 150 kV in S.T. e D.T. alla C.P. S. Lucia di Mentana

I lavori non interessano aree protette. A Nord Ovest della zona di intervento ma oltre il fosso Santa Lucia, si individua il perimetro della Riserva Naturale Regionale di Nomentum (Zona EUAP 1039). A circa 2 Km a Sud della zona di intervento, infine, insiste il perimetro del Parco Naturale Regionale dell'Inviolata (Zona EUAP 1032).

B - Eliminazione derivazioni rigide 150kV in zona Fontenuova (Roma)

Il territorio interessato dai lavori, molti dei quali consistenti in smantellamenti e dismissioni, ricade all'interno della Riserva Naturale Regionale di Nomentum (Zona EUAP 1039).

Di superficie pari ad Ha 824, è stata istituita con L.R. n° 29 del 6.10.1997 ed è gestita dalla Provincia di Roma – Servizio Ambiente (Aree protette – parchi regionali).

Il territorio della Riserva racchiude aree destinate a diversi usi: frammenti di bosco a latifoglie decidue si alternano a oliveti, seminativi, colture e aree urbane. I lavori si esprimono al margine della Riserva.

Dal suo perimetro vengono eliminati 400 m di linea aerea e n° 3 sostegni a traliccio.

I lavori di carattere "additivo", che si sostanziano nel raddoppio del tratto di linea esistente, dal traliccio 248 al 246, intersecano la Riserva per circa 360 m.

4.2 Vincoli e Beni paesaggistici tutelati

Dal punto di vista paesaggistico, come riportato nella cartografia di sintesi, alcune opere ricadono in aree tutelate secondo l'art. 142 del D.Lgs 42/04.

Nel dettaglio, gli interventi previsti del tipo **A.** non sono localizzati all'interno di aree naturali protette, di Parchi nazionali o regionali, di aree Natura 2000 (SIC-ZPS), di zone umide RAMSAR; risultano invece inserite in una fascia di rispetto dei 150 metri di un corso d'acqua censito come "acque pubbliche" e quindi tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/04 art. 142 comma 1 lettera c) (cfr. Tav.B del PTPR Lazio). Si segnala che l'attuale linea singola terna che collega il sostegno 45 con la CP S. Lucia di Mentana, e la stazione stessa già ricade in tale vincolo paesaggistico. Alla luce di tale vincolistica è stata redatta opportuna relazione paesaggistica secondo il DPCM 12/12/2005.

Gli interventi **B.** previsti in progetto nella zona di Fontenuova, sono invece localizzati all'interno dell'area protetta EUAP 1039 - Riserva naturale di Nomentum.

Gli interventi, sono localizzati in un'area bosco, e nell'area della riserva naturale Nomentum quindi in un'area vincolata paesaggisticamente ai sensi del D.Lgs 42/04 Art 142 c.1 - lettera f) e g) (cfr.PTPR Lazio TavB). Si sottolinea che gli interventi B., riducono notevolmente l'impatto visivo rispetto alla situazione attuale in quanto porta alla dismissione lungo la dorsale di circa 400 m di linea e la dismissione di 6 sostegni a traliccio. Per tali interferenze è stata redatta opportuna Relazione Paesaggistica secondo il DPCM 12/12/2005.

In fase di concertazione per la progettazione dell'opera, le Soprintendenze competenti hanno evidenziato la necessità di redigere una relazione paesaggistica (essendo coinvolte aree tutelate secondo il D.Lgs. 42/04 artt. 136 e 142) mentre non si rende necessaria una relazione archeologica, con ricognizione visiva sul posto da parte di un archeologo, in quanto la Soprintendenza archeologica ha già redatto la carta di Rischio archeologico, in parte coincidente con la Tav B e C del PTPR della Regione Lazio. La sovrapposizione di queste ultime con le opere in progetto non hanno riscontrato alcuna interferenza diretta con le aree archeologiche cartografate. A rigore si sottolinea che sarà comunque assicurata la presenza sui luoghi di scavo, di un archeologo specializzato, opportunamente nominato da Terna e di concerto con la Soprintendenza Archeologica.

Al fine di valutare l'impatto dell'opera in progetto sulla realtà archeologica e storico-artistica del territorio interessato, sarà quindi inoltrato alla Soprintendenza Archeologica competente l'intero progetto PTO al fine di acquisire il parere preventivo alla realizzazione dell'opera.

4.3 Rischio e pericolosità idrogeologica - Frane e alluvioni

Per la determinazione delle interferenze tra il progetto e la pericolosità idraulica e da frana, si è fatto riferimento alle cartografie dell'ADB del Fiume Tevere. Si riscontra che non ci sono interferenze dirette con gli areali di pericolosità e di rischio da frana.

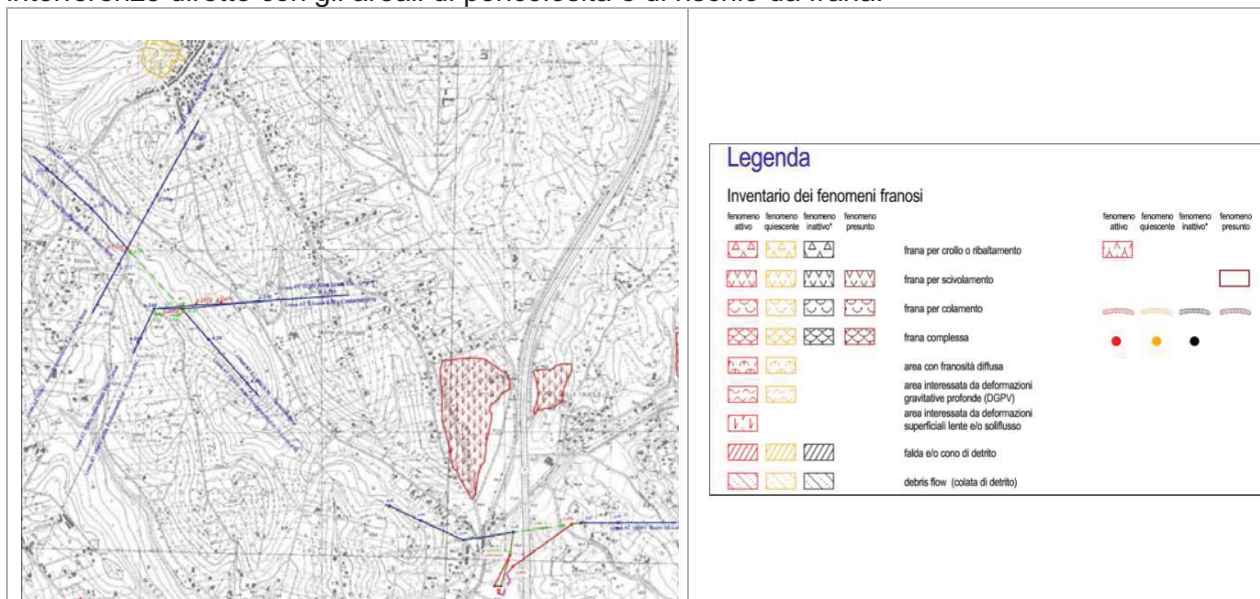


Figura 3: Stralcio Tavola PTO DE23456E1CEX000062 - PAI - Rischio frana

4.4 Inquadramento urbanistico – PRG

A – Realizzazione nuovi ingressi 150 kV in S.T. e D.T. alla C.P. S. Lucia di Mentana

L'intervento si sostanzia:

- In demolizioni e nuove linee, in agro del Comune di Sant'Angelo Romano, il cui PRG è stato approvato con Del. G.R. n. 8851 del 22.10.1991;
- Nella messa in opera di un nuovo palo gatto e relativi stalli delle linee in entra/esce, all'interno del perimetro della C.P. di Santa Lucia sita in territorio del Comune di Guidonia Montecelio, il cui PRG è stato approvato con D.G.R n. 430 del 10.02.1976.

I nuovi lavori (demolizioni e rifacimenti) si collocano:

- in Zona Agricola Normale quelli in agro di Sant'Angelo Romano;
- in Fascia di Rispetto Fluviale quelli in agro di Guidonia Montecelio.

Si rammenta che la C.P. di Santa Lucia non verrà modificata nel suo perimetro ma potenziata al suo interno mediante la allocazione di un nuovo palo gatto e relativa impiantistica elettrica a terra.

B - Eliminazione derivazioni rigide 150kV in zona Fontenuova (Roma)

Lo strumento Urbanistico vigente è dunque la Variante Generale del PRG (già PRG del Comune di Mentana), approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1383 del 14.03.1996.

Le Tavole stralciate e riportate in allegato sono la Tavola 5a e la 5b.

Molta parte delle opere in progetto, intese come smantellamento di linea aerea e di sostegni su traliccio, sono posizionate in seno a V3 – Parco Territoriale (Nomentum), art. 28.

Le due linee sub-parallele in rifacimento, sostitutive dell'esistente, viceversa, intersecano per alcune centinaia di metri la Zona E2 – Zone per attività agricole di particolare pregio ambientale (art. 37), unitamente a due nuovi sostegni di cui uno a traliccio (denominato p. 247A) e uno monostelo (p.247C) e per due volte fasce di rispetto stradale ma con i cavi aerei.

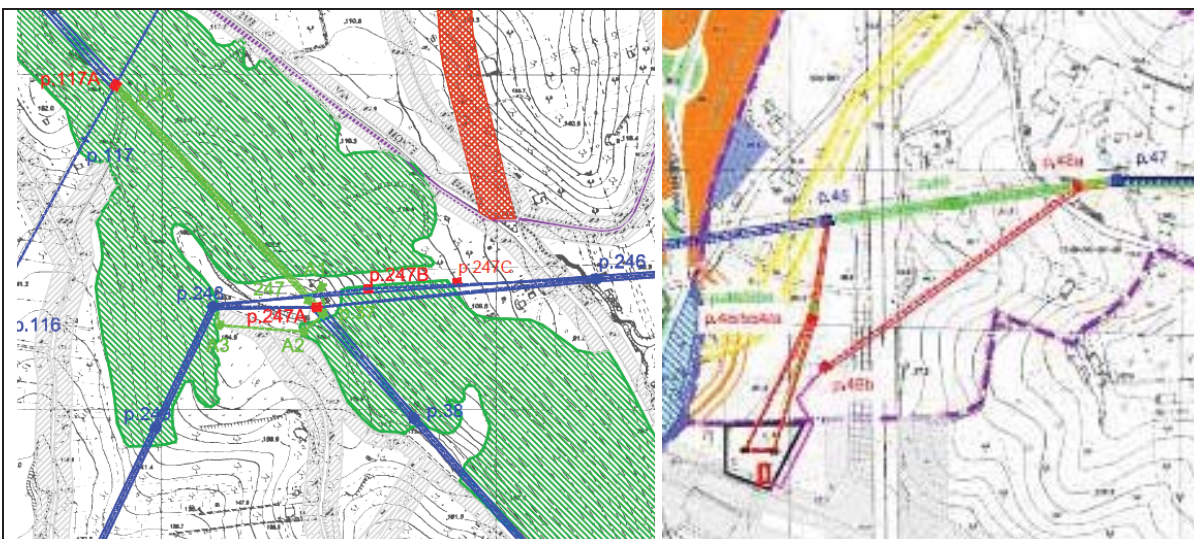


Figura 4: mosaico strumenti urbanistici

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Oggetto della presente valutazione sono le opere di seguito specificate con la lettera A. e B.

A. Realizzazione nuovi ingressi 150 kV in S.T. e D.T. alla C.P. S. Lucia di Mentana (interventi 1-2)

Le nuove connessioni porteranno:

- alla dismissione di n. 2 sostegni a traliccio (p.46 DT e p.46/554, di cui il 46 DT posto nel perimetro di un agriturismo, uno degli ultimi presidi agricoli della zona, riducendo in questo modo anche l'impatto visivo da un rilevante punto di frequentazione);
- alla demolizione di un tratto di elettrodotto di ca.670 m.

Per ristabilire il nuovo assetto di rete saranno installati:

- n. 3 sostegni a traliccio a singola terna e a doppia terna (p.46a, p.46b e nuovo sostegno p.46/554 a), e 1 nuovo palo gatto questi ultimi all'interno del perimetro della esistente C.P.

Dal sostegno p.46b (sostegno con mensola portacavo) la linea diventa interrata con cavo AT 150kV per una lunghezza di 188 metri fino all'ingresso in CP Santa Lucia.

Più in particolare:

1. Realizzare un entra esci presso la C.P. della stazione di Santa Lucia di Mentana tramite un tratto misto aereo-cavo a 150 kV a partire dal sostegno p.47 in DT in direzione sud-Ovest del nuovo sostegno in semplice terna con mensola portacavo p.46b posto tra l'attuale 47 e la C.P. di S. Lucia di Mentana.

Tale variazione di assetto di rete prevede la demolizione di un tratto di elettrodotto in doppia terna (373m) ubicato tra i sostegni 45 e 47. La linea D.T. da 150 kV proveniente da est, oggi portante la "Roma Nord – Buzzi Unicem", con la nuova disposizione entra/esce dalla C.P. porterà la "Buzzi Unicem - C.P. Santa Lucia di M." Tale raccordo dalla CP Santa Lucia al sostegno p.47 sarà di tipo misto aereo-cavo. Dal P.47 al P.46b (446 m) sarà del tipo aereo, mentre dal P.46b alla CP Santa Lucia (188 m circa) sarà in cavo interrato XLPE (polietilene reticolato).

2. Realizzare un entra esci presso la C.P. della stazione di Santa Lucia di Mentana tramite un raccordo in aereo in doppia terna. Il nuovo raccordo in aereo, si sviluppa per un totale di circa 300 m, tra l'attuale sostegno n. 45 e la C.P. di S. Lucia di Mentana. Al sostegno n° 45 esistente verranno installate tre mensole di giro per poter ottenere il franco dei conduttori affinché possano ruotare a Sud in direzione del nuovo sostegno TR 46/554/a in doppia terna posto tra l'attuale 45 e la C.P. di S. Lucia di Mentana.

La linea D.T. da 150 kV proveniente da est, oggi portante la "Roma Nord – Buzzi Unicem" e la "Roma Nord – C.P. Santa Lucia di Mentana", con la nuova disposizione entra/esce dalla C.P. e grazie ai recenti e ai prossimi lavori di ammodernamento da condursi nella zona Parco Nomentum, andrà a portare: "Acea Smistamento – C.P. Santa Lucia M." e "Castel Madama - C.P. Santa Lucia M."

B. Eliminazione derivazioni rigide 150kV in zona Fontenuova (Roma) (interventi 3-4)

L'intervento, il quale incide su linee e sostegni già esistenti, prevede:

- la demolizione di un tratto di elettrodotto di 400 metri e n. 6 sostegni a traliccio (p.36-p.37-p.247-A1-A2-A3);
- nuovo sostegno a traliccio a D.T. p. 117A
- nuovo traliccio a D.T p. 247A
- nuovo sostegno monostelo tubolare (p. 247 B) S.T.
- nuovo sostegno monostelo tubolare (p. 247 C) S.T.

Esso si caratterizza come dettagliato di seguito:

3. Eliminando una tratta aerea di circa 400 m che corre in vista parallela al ciglio superiore della dorsale (e con essa il sostegno a Traliccio p. 36), viene interrotta la Linea AT da 150 kV D.T. "C.P. Santa Lucia di Mentana - Roma Nord". In corrispondenza dell'incrocio con l'elettrodotto in semplice terna "Acea Smistamento Est - Salisano" 150 kV, in asse linea, tra la campata 117 e 118, si prevede l'infissione di un sostegno in denominato D.T. p. 117A. A seguito di questi interventi si verrà a creare il seguente assetto di rete: elettrodotto AT 150 kV "Roma Nord – Acea Smistamento Est" e elettrodotto AT 150 kV "Roma Nord – Acea Salisano";
4. in corrispondenza dell'altro capo dell'interruzione, la Linea AT da 150 kV D.T. "C.P. Santa Lucia di Mentana - Roma Nord" (con la sostituzione del traliccio esistente n. 247 con il nuovo traliccio a D.T n. 247A, che ha lo scopo di creare una derivazione a T su Doppia Terna) diviene Linea AT 150 kV "S. Lucia di Mentana – Acea Smistamento Est" e Linea AT 150 kV "S. Lucia di Mentana – AE Castel Madama". In quel nodo, eliminando i tralci A3, A2 ed A1, si conserva la Linea AT da 150 kV "C.P. Acea Smistamento Est – Carsoli" ponendo in opera due nuovi sostegni monostelo tubolari (n. 247 B e n. 247 C) S.T. con mensole a bandiera.

Il riassetto delle reti ottenuto attraverso gli interventi descritti, prevede in definitiva le seguenti schematiche attività:

- Infissione di n.1 nuovo sostegno (p.46a) serie 150 kV in semplice terna tipo E di altezza pari a 27 m;
- Infissione di n.1 nuovo sostegno (p.46b) serie 150 kV in semplice terna tipo E di altezza pari a 33 m con porta terminali per discesa del cavo;
- Interramento della linea con cavo AT 150kV dal p.46b alla CP Santa Lucia - La parte in cavo prevede la posa di una terna di cavi XLPE (polietilene reticolato), posto ed installato in un'unica trincea della profondità di circa 1,60 metri, per una lunghezza

complessiva di 188 m fino al perimetro esterno della CP S.Lucia. Il tracciato in cavo, dipartendosi in prossimità del sostegno futuro denominato p.46b, fornito di mensole con porta terminali per arrivo cavo, si attesterà sul futuro terminale arrivo cavo da porre all'interno della CP S.Lucia di Mentana di proprietà di E-Distribuzione.

- Infissione di n.1 nuovo sostegno (p.46/554/a) serie 150 kV in doppia terna tipo E- di altezza pari a 21 m;
- Installazione di tre mensole di giro sul sostegno p.45 DT; Questa soluzione dovrà essere verificata staticamente da Terna SpA, prima di attivare le operazioni di montaggio e riassetto Rete. Tale verifica non è stata oggetto del presente PTO.
- Infissione di n.1 nuovo sostegno (p.247 A) serie 150 kV in doppia terna tipo M di altezza pari a 33 m;
- Infissione di n.2 nuovi sostegni monostelo (p.247 B e p.247 C) serie 150 kV in semplice terna tipo EB di altezza pari a 27 m;
- Infissione di n.1 nuovo sostegno (p.117 A) serie 150 kV in doppia terna tipo EB di altezza pari a 30 m;
- Tesatura dei vari tratti interessati dalle varianti;
- Smantellamento dei conduttori esistenti nelle tratte da modificare.

In applicazione alla norma UNI EN ISO 14001:2004, Terna, in occasione di allestimento di nuovi cantieri valuta i potenziali impatti sull'ambiente e prevede diverse azioni di mitigazione ambientale, di cui se ne riportano alcune a titolo indicativo:

- localizzazione aree di cantiere e piste di cantiere, compatibilmente con le esigenze tecnico-progettuali, in ambiti di minor qualità ambientale;
- allontanamento dei rifiuti prodotti in cantiere, secondo la normativa vigente, evitando in generale depositi temporanei su habitat naturali e seminaturali;
- pulitura e completo ripristino delle superfici con la restituzione agli usi originari a fine attività, lungo le piste e le aree di cantiere provvisorie.

Il progetto dell'opera è conforme al Progetto Unificato per gli elettrodotti elaborato fin dalla prima metà degli anni '70 a cura della Direzione delle Costruzioni di ENEL, aggiornato nel pieno rispetto della normativa prevista dal DM 21-10-2003 (Presidenza del Consiglio di Ministri Dipartimento Protezione Civile) e tenendo conto delle Norme Tecniche per le Costruzioni, Decreto 14/09/2005.

Per quanto attiene gli elettrodotti, nel Progetto Unificato ENEL, sono inseriti tutti i componenti (sostegni e fondazioni, conduttori, morsetteria, isolatori, ecc.) con le relative modalità di impiego. In ottemperanza a quanto disposto dal Ministero dell'Interno - Area Rischi Industriali - con Lettera Circolare prot. 0007075 del 27/04/2010 (rete Nazionale di trasporto dell'energia elettrica - Autorizzazioni ai sensi della legge n. 239 del 23/08/2004) si è prestata particolare attenzione a verificare il rispetto delle distanze di sicurezza tra l'elettrodotto in progetto e le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco o a rischio di incidente rilevante di cui al D. Lgs. 334/99. Per tale argomento si rimanda alla consultazione della "Valutazione Rischi Incendi" Doc. n. RE23456E1CEX000018

In merito all'attraversamento di aree da parte dell'elettrodotto, si possono individuare, con riferimento al Testo Unico 327/01 sugli espropri, le **Aree Impegnate**, cioè le aree necessarie per la sicurezza dell'esercizio e manutenzione dell'elettrodotto (circa 15 m dall'asse linea per elettrodotti 150 kV). Il vincolo preordinato all'esproprio sarà invece apposto sulle **"aree potenzialmente impegnate"** (previste dalla L. 239/04), che si ritiene equivalgano alle **"zone di rispetto"** di cui all'articolo 52 quater, comma 6, del Decreto Legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, all'interno delle quali poter inserire eventuali modeste varianti al tracciato dell'elettrodotto senza che le stesse comportino la necessità di nuove autorizzazioni. L'ampiezza delle zone di rispetto (ovvero aree potenzialmente impegnate) varierà in relazione a ciascun progetto ed al livello di tensione dell'elettrodotto; nella fattispecie per elettrodotti a 150 kV è circa 30 m.

Le opere proposte con la presente valutazione si sviluppano nel Comune di Guidonia Montecelio, S. Angelo Romano e Fontenuova nella Provincia di Roma, e risultano compatibili con i territori interessati, in quanto, le aree di intervento non interessano aree appartenenti all'elenco dei siti inquinati di interesse nazionale (SIN) o inseriti nell'anagrafe regionale dei siti da bonificare secondo la disciplina del Titolo V della Parte IV del D.Lgs n.152/06 e s.m.i.. Inoltre, dalla ricerca effettuata sui sistemi informativi dell'ARPA Lazio, dette opere non interessano nemmeno aree di cui all'elenco dei siti interessati da procedure di caratterizzazione o bonifica nei Comuni in Provincia di Roma.

E' prevista l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- Scavi (sbancamento a sezione obbligata);

- Opere in c.a.;

- Rinterri e sistemazione generale del terreno;

- Carico e trasporto ad aziende e/o alle discariche autorizzate dei materiali eccedenti e di risulta degli scavi.

Da una stima preliminare dei movimenti di terra si ha che gli scavi per la posa del cavo interrato (205 m) sommano circa 410 mc di terreno, mentre gli scavi per la linea aerea sommano 1415 mc..

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	- Linee COD. 23554C1 e COD. 23456E1: Sanatoria Giunta Regionale del Lazio con delibera n°7845 del 22/09/1992; - Linea COD. 23022B1: Sanatoria R.L. Ass.to LL.PP. n°6131 del 21/07/91; - Linee COD. 23457B2 e COD. 23554C2: DM.LLPP. n. 3084 del 15/07/59.
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<input checked="" type="checkbox"/> Legge 239/2004 presso MISE
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sono state considerate le seguenti Fonti: Geoportale nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.pcn.minambiente.it);
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Fonte: Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (http://sitap.beniculturali.it)
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento interferisce con territori boscati. Esso infatti ricade nell'area boschiva del Parco del Nomentum Piano forestale della Regione Lazio e vincoli di cui al Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 142) - Boschi. Fonte: PTPR Regione Lazio (www.regione.lazio.it/PTPR), Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (http://sitap.beniculturali.it)
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Intervento A – non sussistono interferenze di tipo diretto Intervento B - parte dell'intervento in Fontenuova ricade in area EUAP Parco Nomentum, pertanto l'intervento interferisce con aree protette. Fonte: Elenco Ufficiale Aree Naturali Protette (EUAP) - Geoportale nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.pcn.minambiente.it);
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Criterio non applicato agli elettrodotti della rete RTN

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
6. Zone a forte densità demografica	X	<input type="checkbox"/>	<p>Per zone a forte densità demografica si intendono i centri abitati, così come delimitati dagli strumenti urbanistici comunali, posti all'interno dei territori comunali con densità superiore a 500 abitanti per Km² e popolazione di almeno 50.000 abitanti (EUROSTAT). Tra i comuni interessati dagli interventi, Guidonia Montecelio (RM) interessata dal solo ingresso delle linee in stazione S. Lucia di Mentana, risulta un comune a forte densità demografica con popolazione che supera i 50.000 abitanti e con densità abitativa superiore a 500 ab/ Km².</p> <p>Fonte: ISTAT (www.istat.it)</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	X	<input type="checkbox"/>	<p><u>Per zone di interesse paesaggistico:</u></p> <p><u>142 c.1 lettera c)</u></p> <p>intervento A - L'esistente CP di Santa Lucia ricade interamente nel buffer di rispetto fluviale del Fosso Santa Lucia, pertanto le lavorazioni nella parte terminante dei nuovi raccordi alla richiamata C.P., impegnano marginalmente la fascia di rispetto fluviale in sinistra idrografica del Fosso di Santa Lucia. Per tanto l'intervento B interferisce con fascia di rispetto del corso d'acqua.</p> <p><u>142 c.1 lettera g)</u></p> <p>Intervento B – Dalla Tavola B del PTPR l'intervento interferisce con territori boscati. Esso infatti ricade nell'area boschiva del Parco del Nomentum.</p> <p><u>Per zone di importanza storica, culturale o archeologica</u> si intendono gli immobili e le aree di cui all'art. 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs. n. 42/2004 dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 del medesimo decreto e gli immobili e le aree di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico di cui all'art. 10, comma 3, lettera a), del medesimo decreto.</p> <p>Dall'overlay mapping tra le opere di progetto e le cartografie del PTPR (specificamente Tavola B) contemplante anche l'individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico (L.R. 37/83, art. 14 L.R. 24/98, art. 134 co 1 lett. a D. Lgs. 42/2004 e art. 136 D. Lgs. 42/2004) è emerso che non sussistono interferenze di tipo diretto.</p> <p><u>Per zone di importanza archeologica:</u></p> <p>Intervento A - Dalle cartografie del PTPR contemplanti anche le aree vincolate archeologicamente è possibile desumere che non sussistono interferenze di tipo diretto.</p> <p>Intervento B - Le zone archeologiche e di interesse archeologico soggette a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, peraltro individuate nelle Tavole tematiche del PTPR, sono marginalmente interessate dai soli lavori di smantellamento del traliccio A3, posto al margine di una sottozona.</p> <p>Si rammenta che i lavori di scavo attengono allo smantellamento di n° 6 tralicci e relativi dadi di fondazione e al rifacimento di n° 2 sostegni a traliccio ed uno a tubolare monostelo, tutti da realizzare in area non definita d'interesse archeologico.</p> <p>Fonte: Vincoli in rete; Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; (http://vincoliinrete.beniculturali.it, http://sitap.beniculturali.it,</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>L'intervento B non interessa nessuna delle aree di cui al punto 8.</p> <p>L'intervento A interessa aree di cui al punto 8 e precisamente quelle di cui al co. 1 lett. c) art. 21 del D.lgs. 228/2001 ossia "zone aventi specifico interesse agrituristico" per la sola parte relativa lo smantellamento del traliccio P.46 ricadente in area agrituristica. Lo smantellamento determinerà su tali aree di particolare qualità e tipicità un effetto indiscutibilmente positivo.</p>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le opere proposte con il presente piano tecnico delle opere si sviluppano nei Comuni di Guidonia, Fontenuova, S.Angelo Romano nella Provincia di Roma, e risultano compatibili con i territori interessati, in quanto, nelle aree interessate dalle opere non sono presenti siti appartenenti all'elenco dei siti inquinati di interesse nazionale (SIN) o inseriti nell'anagrafe regionale dei siti da bonificare secondo la disciplina del Titolo V della Parte IV del D.Lgs n.152/06 e s.m.i.</p> <p>Dalla ricerca effettuata sui sistemi informativi dell'ARPA Lazio, si è ottenuto l'elenco dei siti interessati da procedure di caratterizzazione o bonifica nei Comuni in Provincia di Roma interessati dall'intervento.</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Dall'overallq mapping tra gli interventi A e B e le cartografie disponibili sul sito web della Regione Lazio e precisamente la "Cartografia del Vincolo Idrogeologico della Regione Lazio acquisita dai rispettivi Comandi Provinciali del CFS" è stato possibile appurare che non sussistono interferenze con le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923</p>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Per la determinazione delle interferenze tra il progetto e la pericolosità idraulica e da frana, si è fatto riferimento alle cartografie dell'ADB del Fiume Tevere. Si riscontra che non ci sono interferenze dirette con gli areali di pericolosità e di rischio da frana.</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Il territorio investigato è prossimo alla zona sismogenetica ZS9 920 e 922 con una magnitudo caratteristica Mwmax = 5,68 e 5,45</p> <p>La zona di studio è compresa in una delle zone d'Italia con l'accelerazione orizzontale attesa media compresa negli intervalli 0.075 ÷ 1.125 ag/g</p>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Autostrada A1 – distanza dal sostegno p 46b di circa 60 metri. - Dall'analisi effettuata risulta che le opere in progetto sono di interesse aeronautico. Le valutazioni sono state effettuate con il supporto dell'utility di pre-analisi dal sito di ENAV per quanto concerne le possibili interferenze con aeroporti dotati di procedure strumentali di competenza ENAV e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR sempre di competenza ENAV: il report generato ha evidenziato che sussistono interferenze per uno dei sostegni in progetto con Aeroporto di Ciampino e Fiumicino interferendo con il Settore 5. Per l'aeroporto militare di Guidonia è indispensabile richiedere il nulla osta tecnico preventivo.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? – Perché?</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p>Descrizione: La realizzazione del progetto comporterà un'occupazione permanente solo di suoli agricoli. Per l'intervento B la realizzazione del progetto comporterà un'occupazione di suoli forestali già oggetto di precedente deforestazione.</p>		<p>Perché: I mutamenti fisici legati al progetto saranno di entità assai limitata e interesseranno solo le aree interessate dall'infissione dei sostegni. Per l'intervento B le opere si localizzeranno principalmente entro la fascia di rispetto già oggetto di taglio boschi pari a 25 metri asse linea dalle linee in esercizio. Non si prevedono pertanto tagli bosco rilevanti. Non si prevedono, inoltre, cambiamenti della topografia, orografia o bacini idrici. La dismissione di n.6 tralicci consentirà la restituzione dei suoli ai precedenti usi, comportando un impatto diretto positivo.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p>Descrizione: Il progetto prevede l'utilizzo di risorse naturali (bosco) limitatamente alle aree interessate dall'infissione dei nuovi sostegni nell'intervento B. Mentre saranno restituiti ai precedenti usi le aree interessate dai sostegni che si prevede di dismettere. Non si utilizzeranno risorse non rinnovabili di altra natura.</p>		<p>Perché: L'utilizzo, nell'intervento B, di risorse non rinnovabili (aree boscate) è limitata, in quanto l'intervento si localizzerà principalmente in aree già oggetto di taglio bosco. Essa sarà comunque compensata dalle aree che saranno restituite ai precedenti usi forestali a seguito dello smantellamento delle derivazioni rigide su tratteggiate.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>Descrizione: Il progetto non prevede l'utilizzo, il trasporto e lo stoccaggio di sostanze nocive e non sono previsti rischi per la salute umana.</p>		<p>Perché:</p>		
4. Il progetto comporterà	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? – Perché?	
la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<i>Descrizione:</i> E' prevista la produzione di rifiuti in fase di realizzazione del progetto, consistenti negli inerti in esubero derivanti dallo scavo delle fondazioni dei sostegni. Nel caso delle demolizioni sarà necessario smaltire i materiali derivanti (calcestruzzo delle fondazioni, acciaio dei sostegni e dei cavi da destinare a riciclo).		<i>Perché:</i> Per la natura e dimensione del progetto, la produzione di rifiuti, limitata alla fase di cantiere, è assai modesta.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non libererà sostanze tossiche in atmosfera.		<i>Perché:</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La realizzazione del progetto comporterà in fase di cantiere emissioni acustiche e di polveri. La fase di esercizio comporterà emissioni acustiche (effetto corona) e radiazioni elettromagnetiche.		<i>Perché:</i> La lontananza dei ricettori limita la significatività di qualsiasi impatto. Gli impatti in fase di cantiere saranno di entità e durata assai limitata, reversibili e mitigabili. Per quanto riguarda le radiazioni elettromagnetiche prodotte dall'esercizio della linea, queste non interessano alcun recettore per il quale è prevista la permanenza di persone per più di 4 ore/giorno. Inoltre una parte di varianti (sia dell'intervento A che dell'intervento B), non riguarda costruzione di nuovi elettrodotti ma spostamento di linee già esistenti su nuovi sostegni.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua.		<i>Perché:</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non comporterà rischi derivanti da incidenti né in fase di cantiere, né di esercizio.		<i>Perché:</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><u>Descrizione:</u> <u>Per l'intervento A:</u> Dall'analisi della vincolistica nazionale e regionale, non ci sono aree protette e tutelate come SIC-ZPS-RAMSAR-EUAP interessate dall'opera. Risulta invece che i pali gatto da realizzarsi all'interno del perimetro dell'esistente CP ricadono nella fascia di rispetto del Fosso di Santa Lucia tutelato ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 42/2004. Il nuovo sostegno n. 46 insiste sulla fascia di rispetto dell'autostrada, individuata dal PTPR TAV C, non prescrittiva, come "sistema dell'insediamento contemporaneo" e come "percorso panoramico".</p> <p><u>Per l'intervento B:</u> Dall'analisi della vincolistica nazionale e regionale, si è evinto che l'intervento ricade in area protetta EUAP 1039 - Riserva Naturale di Nomentum. L'intervento quindi, impatta direttamente in un'area vincolata ope legis ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. f) e g) del D.Lgs 42/2004. Inoltre ricade nell'immediato intorno dell'area cartografata dalla TAV. C (non prescrittiva) del PTPR come "Parco Archeologico e Culturale".</p>		<p><u>Perché:</u> <u>Per l'intervento A:</u> i pali gatto da installarsi all'interno dell'area dell'esistente CP di S. Lucia di Mentana nel Comune di Guidonia Montecelio, non modificano in nessun modo il perimetro o l'estensione della CP ma la potenziano al suo interno, pertanto non si verificheranno nuove occupazioni di suolo all'interno della fascia di rispetto fluviale.</p> <p><u>Per l'intervento B</u> Le opere non intercettano il "Parco Archeologico e Culturale" (D.Lgs. Art. 142 c. 1 lett. m)), quindi non comportano interferenze dirette. Gli interventi nell'area del Parco del Nomentum interesseranno principalmente aree già caratterizzate dalla presenza delle linee in esercizio, pertanto non si indurranno sulla componente richiamata maggiori e/o diversi impatti. Le interferenze con le richiamate aree vincolate laddove non mitigabili, risulteranno comunque compensate dall'eliminazione di n. 6 sostegni e di un tracciato avente lunghezza di 400 metri ca.</p>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? – Perché?	
vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>Descrizione:</p> <p><u>Intervento A:</u> Dall'analisi cartografica si evince che il SIC più vicino è denominato IT6030015 - "Macchia di S. Angelo Romano" sito a una distanza in linea d'aria di circa 4,6 km dall'area, mentre L'area ZPS, più vicina all'area di intervento, denominata IT6030029 "Monti Lucretili", è collocata a Est a circa 10 km lineari dalle aree intervento</p> <p><u>Intervento B:</u> Le opere ricadono all'interno della ZONA EUAP 1039 così come riportato precedentemente. La riserva comprende aree destinate a diversi usi, frammenti di bosco a latifoglie decidue si alternano a elementi sinantropici e antropici. L'area non risulta essere utilizzata da specie di fauna o flora protette.</p>		<p>Perché:</p> <p>La linea in progetto non comporta la creazione di un ostacolo agli spostamenti della fauna. Il potenziale disturbo della stessa è connesso alle emissioni acustiche in fase cantiere: si tratta di attività limitate nello spazio e nel tempo, assimilabili alle normali pratiche agricole. L'impatto legato al potenziale rischio di collisione in fase di esercizio da parte dell'avifauna è considerato trascurabile. Inoltre l'area non rientra nei Corridoi ecologici di interesse regionale come si evince dalla tavola TP2 del PTPG della Provincia di Roma - Sistema Ambientale - Rete Ecologica Provinciale.</p>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>Descrizione:</p> <p><u>Intervento A:</u> I conduttori sorvolano l'autostrada e la viabilità locale. La rimozione del traliccio n. 46 avverrà nel perimetro di un agriturismo.</p> <p><u>Intervento B:</u> Le opere ricadono in strutture ricreative normalmente utilizzate dal pubblico.</p>		<p>Perché:</p> <p>Non sarà impedito l'accesso a nessuna delle strutture che utilizza la viabilità locale né tanto meno saranno occupati tratti stradali in fase di esercizio. Se sarà necessario disporre della viabilità locale in fase esecutiva, sarà garantito il normale passaggio dei mezzi in qualsiasi orario. L'intervento A nell'agriturismo invece genera impatti positivi, prevedendo la rimozione del traliccio.</p>	
13. Il progetto è localizzato	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<p><i>Descrizione:</i> <u>Intervento A:</u> La visibilità è limitata alle zone agricole limitrofe, ai fruitori dell'autostrada, e agli utenti dell'agriturismo. <u>Intervento B:</u> La visibilità delle opere è massima in corrispondenza dell'asse linea sito in una Riserva Naturale, luogo di normale fruizione da parte del pubblico.</p>		<p><i>Perché:</i> Non saranno generati impatti visivi differenti da quelli attualmente accertabili nell'area dell'autostrada, in quanto anche l'attuale tratta attraversa l'infrastruttura. La visibilità delle opere a partire dall'agriturismo sarà sicuramente migliorativa della situazione ex ante. La visibilità delle opere è oggetto di analisi nello studio Relazione Paesaggistica.</p>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> I nuovi sostegni saranno installati in aree agricole per la maggior parte già asservite dal vincolo di elettrodotto.</p>		<p><i>Perché:</i> L'intervento non comporta variazioni significative per l'agricoltura.</p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Dalla cartografia dei Piani urbanistici comunali, si evince che tutti i sostegni ricadono in area agricola normale (Intervento A) e in un'area ricreativa F1 Parco territoriale "Nomentum" (intervento B).</p>		<p><i>Perché:</i> L'intervento genera benefici nel territorio in cui si inserisce riducendo le infrastrutture aeree e il numero dei tralicci presenti nell'area del Parco.</p>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Tra i comuni interessati dagli interventi, Guidonia Montecelio (RM) interessata dal solo ingresso delle linee in stazione S. Lucia di Mentana, risulta un comune a forte densità demografica con popolazione che supera i 50.000 abitanti e con densità abitativa superiore a 500 ab/ Km².</p>		<p><i>Perché:</i> Le aree densamente abitate non sono in prossimità degli interventi.</p>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Nell'intorno del progetto non sono presenti zone sensibili ad eccezione di alcuni edificati residenziali e terziari.</p>		<p><i>Perché:</i> I limiti di esposizione ai campi elettromagnetici dei recettori sensibili sono sempre rispettati.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> <u>Intervento A:</u> Il progetto non interessa zone con risorse importanti. <u>Intervento B:</u> Il progetto interessa aree boscate.</p>		<p><i>Perché:</i> L'intervento B non prevede l'abbattimento di essenze arboree, in quanto localizzato sotto linea, ossia in aree già prive di vegetazione boschiva.</p>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non sono presenti zone già soggette a inquinamento o danno ambientale e comunque questo aspetto non è pertinente agli impianti facenti parte della rete RTN.</p>		<p><i>Perché:</i> L'intervento B restituisce parzialmente agli usi forestali un tratto di 400 metri circa attualmente deforestato per ragioni di sicurezza per una fascia di rispetto pari a 25 metri asse linea, il raddoppio della linea di 300 metri ricade parzialmente in area già oggetto di taglio boschi. Pertanto le risorse sottratte alla silvicoltura sono trascurabili.</p>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non si trova in una zona tale da porre problemi ambientali.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
21. Le eventuali interferenze del	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<i>Descrizione:</i> Non sono previsti fattori che potrebbero comportare effetti ambientali o impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste nell'area di intervento.		<i>Perché:</i>
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto di variante ha carattere locale.		<i>Perché:</i>	

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
DE23456E1CEX00072	Inquadramento delle aree protette e dei vincoli paesaggistici	1:15.000	DE23456E1CEX00072-Inquadramento delle aree protette e dei vincoli paesaggistici

Il dichiarante

ING. PASQUALE ESPOSITO
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Documento firmato digitalmente in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.